

Un anno alla ricerca del progetto perfetto

Pubblicato: Lunedì 27 Giugno 2011



C'è voluto un intero anno di studio, con la consulenza di esperti qualificati, per arrivare a concepire il progetto innovativo che è valso ai ragazzi dell'ISIS di Castellanza la conquista del premio Accenture "Innovazione e Progetto" alla BIZ Factory di Lecce. Il gruppo di 9 studenti della classe 3 OEN – Operatore Industrie Elettroniche ha seguito per tutto l'anno scolastico un corso specifico sul programma "Impresa in Azione" tenuto dai professori **Ornella Pili e Rinaldo Paganini** con il supporto di Flavio Baraldi (Nokia Italia) e di imprenditori esterni alla scuola. Da segnalare, nel quadro del progetto, anche le due conference call con i colleghi di una scuola superiore di Nairobi (Kenya) a cui i ragazzi hanno partecipato: la prima in marzo presso la sede Nokia di Milano, la seconda in aprile a Castellanza. L'iniziativa si è conclusa con **la formazione di una vera e propria società, la Security Four Life**, che vede Matteo Semeraro come amministratore delegato, Matteo Giannotta come direttore generale, Maria Viola responsabile degli affari generali, Emanuele Mammolito come manager di produzione, Alvin Jefferson Calogcog manager commerciale e IT, Massimiliano Macchi marketing manager, Davide Selli manager finanziario, Cesar Edoardo Pardo Largo manager ricerca e sviluppo e Fabio Tessera responsabile prevenzione e protezione.



I nove studenti sono riusciti a realizzare un prodotto innovativo, fino a questo momento non disponibile sul mercato, ma soprattutto con grandi potenzialità sul mercato italiano: uno studio ACI-ANIA dimostra infatti che **l'Italia è al primo posto nel mondo nell'ambito dei risarcimenti dovuti al famigerato "colpo di frusta"**, che l'Headrest – questo il nome del rivoluzionario poggiatesta – permette di evitare o limitare. Una manna per le assicurazioni, che attualmente sono costrette a versare ogni anno oltre due milioni di euro ai danneggiati, oltre che per le

compagnie automobilistiche. Le prospettive sono incoraggianti: in un primo tempo si pensa di vendere il prodotto a una rete di installatori, per poi passare ai **contatti diretti con le case automobilistiche per la cessione del brevetto**. Ma, soprattutto, il progetto ha avuto il merito di stimolare la creatività, lo spirito d'innovazione, la capacità di lavorare in gruppo degli studenti, per non parlare dell'utilizzo delle nuove tecnologie e delle lingue straniere. Il lavoro degli studenti castellanzesi si è inoltre guadagnato il plauso del Gruppo SCA Mercedes Benz, che ha inviato al team una lettera di congratulazioni e di UBI – Banca Popolare di Bergamo, oltre ai complimenti del sindaco di Busto Arsizio Gigi Farioli, che ha incontrato gli studenti nel corso della manifestazione “Made in Italy” dello scorso aprile.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it